



Relazione sulla Remunerazione 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 3 marzo 2017



cementirholding

GRUPPO CALTAGIRONE

- 3 Glossario**
- 4 Riferimenti normativi**
- 5 Premessa**
- 6 Sezione I - Politica in materia di remunerazione 2017**
 - 6 1.1 Processo per la definizione e approvazione della Politica in materia di Remunerazione
 - 9 1.2 Contenuto della Politica in materia di Remunerazione
- 17 Sezione II - Compensi percepiti nell'esercizio 2016 dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**
 - 17 2.1 Parte I - Voci che compongono la remunerazione
 - 19 2.2 Parte II - Compensi corrisposti nell'esercizio 2016
- 21 Sezione III - Informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**
 - 21 3.1 Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali
 - 21 3.2 Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Ai fini del presente documento, s'intende per:

Codice:

il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio del 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice Etico:

il Codice Etico approvato dalla Società in data 8 maggio 2008.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

coloro che hanno il potere e la responsabilità – direttamente o indirettamente – della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (Esecutivi o meno) della Società stessa, in conformità con la definizione di cui al Regolamento Emittenti Consob (in materia di Parti Correlate).

Emittente:

Cementir Holding S.p.A., ossia l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio:

l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Gruppo:

la capogruppo Cementir Holding S.p.A. e le società controllate.

Politica:

la Politica in materia di Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche relativa all'esercizio 2016.

Regolamento Emittenti:

il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Relazione:

la Relazione sulla Remunerazione che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Società:

la Cementir Holding S.p.A.

TUF:

il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Relazione è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori delle società quotate e dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob in materia di relazione sulla remunerazione ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso regolamento nonché alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice, concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche degli emittenti quotati e tenendo conto della procedura sulle Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2010 e dei principi espressi nel Codice Etico di Gruppo.

PREMESSA

La Politica in materia di Remunerazioni definisce i principi e le linee guida con le quali il Gruppo Cementir determina e monitora la politica retributiva e la sua attuazione all'interno del Gruppo, con riferimento ai componenti degli Organi di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Con la Relazione sulla Remunerazione Cementir Holding intende rafforzare la trasparenza sui contenuti delle politiche in materia di remunerazione e sulla loro effettiva attuazione garantendo agli investitori di accedere alle informazioni relative ai sistemi di incentivazione, favorendo altresì una più accurata valutazione della Società e agevolando l'esercizio su base informata dei diritti degli stessi *Shareholders*.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la **sezione I**, illustra la Politica adottata da Cementir Holding S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2017 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- la **sezione II**, i compensi corrisposti nell'esercizio 2016 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche fornendo una rappresentazione di ciascuna delle voci che ne compongono la remunerazione.

La Relazione illustra inoltre le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulle Remunerazioni ex art. 123-ter del TUF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, nella seduta del 3 Marzo 2017. La Prima Sezione viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata il 19 Aprile 2017.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione presso la sede sociale, pubblicato sul sito internet della Società www.cementirholding.it e trasmesso a Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Si precisa che le parole con la lettera maiuscola iniziale hanno il significato di cui al Glossario.

SEZIONE I - POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2017

La presente Sezione descrive in maniera organica i principi e le linee guida con le quali Cementir Holding determina e monitora la Politica in materia di Remunerazione e la sua attuazione all'interno della Società, con particolare riferimento agli Organi di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica in materia di Remunerazione ha come finalità principale di allineare le risorse dell'azienda alle performance, agli obiettivi e ai risultati del Gruppo, nonché di assicurare un sistema di remunerazione premiante, equo e sostenibile, allineato alle norme e alle aspettative degli Stakeholders. La Politica ha anche una finalità di attraction e di retention delle risorse dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società, oltre che una finalità di riconoscimento e apprezzamento delle "performance".

Cementir Holding intende motivare le risorse manageriali del Gruppo al raggiungimento di risultati sempre più sfidanti. La Politica, infatti, anche attraverso l'uso delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine intende facilitare l'allineamento degli interessi delle proprie risorse al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore e al raggiungimento di predeterminati risultati economici. Questo fine è raggiunto attraverso il collegamento di una parte significativa della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati attraverso sia l'utilizzo di Short Term Incentive (STI) che di Long Term Incentive.

1.1. Processo per la definizione e approvazione della Politica in materia di Remunerazione

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica in materia di Remunerazione

La definizione della Politica in materia di remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per le Nomine e Remunerazioni e il Consiglio di Amministrazione della Società.

La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni ed è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea annuale degli Azionisti.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'iter di approvazione delle politiche di remunerazione, con indicazione puntuale dei rispettivi ruoli nel processo:

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- esprime annualmente un proprio parere consultivo sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione;
- riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche di remunerazione;
- delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

Consiglio di Amministrazione

In materia di remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, Cod. Civ, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- determina la remunerazione degli amministratori membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato per le Nomine e Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi), previo parere del Collegio Sindacale;
- su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, definisce la remunerazione del responsabile della funzione di Internal Audit, coerentemente con le politiche aziendali;
- approva la politica per la remunerazione degli Amministratori, e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 6 del Codice;
- approva la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- predispone eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis TUF;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari su delega dell'Assemblea dei soci.

Amministratori Esecutivi

Gli Amministratori Esecutivi all'uopo delegati:

- forniscono al Comitato per le Nomine e Remunerazioni ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- sottopongono al Comitato per le Nomine e Remunerazioni i progetti di piani di incentivazione azionaria, di stock option, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management delle società del gruppo facenti capo all'Emittente o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi, con il supporto anche della Direzione Risorse Umane del Gruppo;
- attuano le Politiche di remunerazione della Società in coerenza con il presente documento.

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Aderendo alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche di remunerazione, da un Comitato di Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti (Comitato per le Nomine e Remunerazioni) avente funzioni propositive e consultive in materia.

Collegio Sindacale

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e, più in generale, degli Amministratori investiti di particolari cariche; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per le Nomine e Remunerazioni al Consiglio di Amministrazione con la politica in materia di remunerazione della società.

Direzione Risorse Umane

La Direzione Risorse Umane della Società viene coinvolta dal Comitato per le Nomine e Remunerazioni nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle relative proposte in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse, con l'obiettivo di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking e ricorrendo, qualora necessario, alle prestazioni di esperti indipendenti in materia.

1.1.2. Intervento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale Comitato

Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni è composto da quattro amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti e due in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2015:

- **Paolo Di Benedetto**
Amministratore Indipendente, non esecutivo e Presidente del Comitato;
- **Veronica De Romanis**
Amministratore Indipendente, non esecutivo e membro del Comitato con esperienza in materia finanziaria;
- **Chiara Mancini**
Amministratore Indipendente, non esecutivo e membro del Comitato;
- **Mario Delfini**
Amministratore non esecutivo e membro del Comitato, con esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e di supervisione per garantire la definizione e applicazione della Politica in materia di remunerazione ed in particolare:

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio, tenendo altresì conto degli esiti dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina;

- esprime raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- esprime raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore, tenendo conto delle segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti, in caso di cooptazione, qualora occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;



come anche:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata ed avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale politica nei riguardi dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valuta e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di stock option, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti delle società del gruppo facenti capo alla Società;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei soci è presente il Presidente del Comitato per le Nomine e Remunerazioni o altro componente del Comitato;
- esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- fornisce pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte al suo vaglio dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Comitato per le Nomine e Remunerazione si riunisce ogniqualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente e comunque, con frequenza adeguata al corretto svolgimento dei propri compiti. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e Remunerazioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (oppure altro Sindaco da lui designato) nonché – qualora ritenuto opportuno e su invito del Comitato – altri rappresentanti della Società (*General Counsel, Chief Financial Officer e Chief Human Resources Officer*).

Il Comitato per le Nomine e Remunerazioni riferisce (i) al Consiglio in merito all'attività svolta, e (ii) all'Assemblea attraverso la relazione sulla remunerazione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso del 2016, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni si è riunito una volta per approvare la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica e per la definizione della Relazione sulla Remunerazione da sottoporre, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea degli Azionisti ex articolo 123-ter del TUF e verificare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione adottata nell'esercizio precedente.

1.1.3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica in materia di Remunerazione

Si precisa che la Società si è avvalsa della consulenza dell'esperto indipendente Willis Towers Watson. In particolare tale esperto ha effettuato un'analisi di benchmark condotta a livello internazionale per allineare il modello di Long Term Incentive alle *best practice* di mercato.

Oltre allo studio preparatorio all'elaborazione della Piano di Incentivazione a lungo termine, Willis Towers Watson ha analizzato le posizioni e le politiche retributive del Gruppo.

1.2. Contenuto della Politica in materia di Remunerazione

1.2.1. Contenuti della Politica in materia di Remunerazione e principali cambiamenti rispetto all'esercizio 2016

La Politica definisce principi e linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione dei componenti in Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, fornendo un'informazione dettagliata volta ad accrescere la consapevolezza degli Stakeholders rispetto alle politiche retributive, alle prassi seguite e ai risultati ottenuti, dimostrando la loro coerenza con la strategia di business e la performance aziendale.

Cementir Holding persegue una Politica in materia di Remunerazione volta ad attrarre, trattenere e motivare risorse che, grazie alle loro competenze professionali ed alla capacità personale di tradurle in comportamenti in linea con gli obiettivi aziendali, siano in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati previsti, costruendo valore per gli Stakeholders della Società.

I principi e i criteri applicati per definire tale Politica intendono assicurare che la Cementir Holding sia adeguatamente competitiva nel settore di interesse e nei mercati geografici nei quali opera, attraverso tre direttrici principali:

- valorizzazione del merito e della *performance*, al fine di promuovere azioni e comportamenti coerenti con i valori della Società, i principi del Codice Etico da essa adottato e gli obiettivi strategici;
- competitività esterna ed equità interna, al fine di allineare i pacchetti retributivi alle *best practice* e di assicurarne la coerenza alla complessità e alle responsabilità del ruolo;
- allineamento degli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti e con le strategie di medio-lungo periodo della Società.

La Politica persegue l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra performance individuali e del Gruppo, da un lato, e retribuzione, dall'altro.

Per meglio garantire l'allineamento degli interessi delle proprie risorse al perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore e al raggiungimento di predeterminati risultati economici la Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2017 è stata aggiornata. In particolare, tenuto conto del contesto economico globale di riferimento tuttora caratterizzato da molteplici incertezze, in coerenza con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società, si sono apportate alcune variazioni strutturali al sistema di incentivazione di lungo termine.

1.2.2. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con riferimento alle componenti fisse e variabili, è in dettaglio definita come segue.

Remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione

La politica di remunerazione degli Amministratori si articola sui seguenti elementi:

- A) compensi stabiliti dall'Assemblea, per l'incarico e per la partecipazione alle riunioni collegiali (art. 2364, comma 1, n. 3 c.c. e art. 2389, comma 1 e 2 c.c.);
- B) compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per particolari cariche conferite ad alcuni Amministratori (art. 2389, comma 3, c.c.).

I compensi degli Amministratori non esecutivi non sono collegati ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basati su piani di incentivazione a breve o medio termine o sull'utilizzo di strumenti finanziari.

Remunerazione degli Amministratori

Il compenso da corrispondersi agli Amministratori (voce sub. A) è costituito da un gettone per la presenza alle singole riunioni del Consiglio di Amministrazione determinato, conformemente alle previsioni di legge, dall'Assemblea degli Azionisti.

Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche

Il compenso da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche (voce sub. B) è quantificato, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dell'impegno concretamente richiesto a ciascuno di essi e delle eventuali deleghe conferite.

Rivestono particolari cariche nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) l'Amministratore Delegato.

Gli Amministratori (i) chiamati a far parte del Comitato per le Nomine e Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi nonché (ii) quelli ai quali sono conferite particolari deleghe diverse da quelle attribuite al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, sono destinatari di un ulteriore compenso fisso, commisurato all'impegno richiesto a ciascuno di essi nei relativi predetti incarichi.

Remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato

La remunerazione annua lorda del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato si compone in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile determinata in base all'andamento dei risultati del Gruppo e legata a parametri predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Nella determinazione della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolto all'interno della Società, assicurando in tal modo che la previsione di una eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti assegnati.

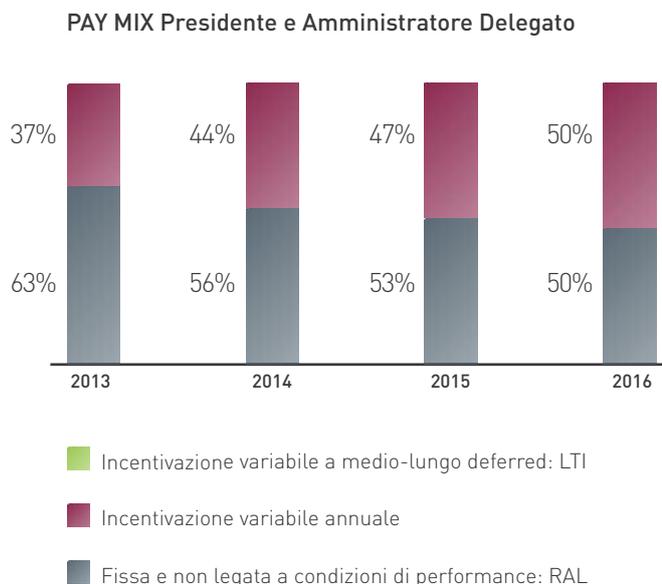
In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- corretto bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- previsione di limiti massimi per le componenti variabili fermo restando che la componente fissa dovrà essere sufficiente a remunerare la prestazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato nel caso in cui la componente variabile non sia erogata;
- i parametri, i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, si rileva che la componente variabile è stata fissata in misura pari al 2% del flusso di cassa operativo effettivo generato dal Gruppo nell'anno di riferimento, definito in base ad una formula che permette un pronto riscontro con i dati del bilancio consolidato, da cui va detratta la componente fissa della remunerazione. La componente variabile, da intendersi al lordo delle imposte e che potrà avere solo valore pari a zero o positiva, è preliminarmente misurabile e liquidabile a titolo di acconto in occasione dell'approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo; in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo da parte dell'Assemblea degli Azionisti la componente variabile è determinata in via definitiva, con la liquidazione del relativo saldo. Il Dirigente Preposto della Società certifica, al momento dell'erogazione della suddetta retribuzione, che i parametri indicati siano, di volta in volta, correttamente e adeguatamente applicati.

Il riferimento al flusso di cassa operativo effettivo generato dal Gruppo è stato identificato in quanto si ritiene che questa grandezza riesca meglio di altre a cogliere il legame tra una performance annuale (quindi di breve termine) ed il valore della società, allineando opportunamente i risultati ottenuti dall'Amministratore Delegato con l'obiettivo della creazione di valore per tutti gli Azionisti.

Di seguito è rappresentato il trend storico di *paymix* ovvero il peso percentuale delle diverse componenti rispetto all'Annual Total Direct Compensation (esclusa la componente di benefits):



In considerazione del fatto che il Presidente e Amministratore Delegato è espressione degli Azionisti di controllo dell'Emittente e azionista in proprio, è già presente l'allineamento tra gli interessi dell'azionista e quelli del Management e non è quindi previsto un sistema di incentivazione a medio-lungo termine.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi

Non sono previsti allo stato compensi aggiuntivi per gli Amministratori Esecutivi, in linea con il principio della sana e prudente gestione della società, principio che è alla base dell'operato del top management dell'Emittente e che è congruente con l'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di lungo termine.

Remunerazione per gli Organi di controllo

L'ammontare degli emolumenti dei Sindaci su base annua è determinato forfettariamente dall'Assemblea degli Azionisti.

Remunerazione del Direttore Generale

Allo stato attuale non è prevista la figura del Direttore Generale e pertanto non è prevista una politica di remunerazione per tale figura.

Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il pacchetto remunerativo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è composto da una componente fissa e una variabile di breve periodo e dai cosiddetti "benefici non monetari". Il bilanciamento adottato tra componente fissa e variabile è in linea con gli obiettivi strategici di massimizzazione dei risultati di business e, quindi, del Gruppo nel suo complesso.

Al contempo la struttura retributiva adottata mantiene il giusto rapporto tra le sue componenti e l'adeguato stimolo al raggiungimento di performance sempre più positive nell'ambito di quella struttura di costruzione del valore sostenibile che è il vero obiettivo dell'Azienda.

Componente fissa

La retribuzione fissa può essere rivista annualmente sulla base di indagini di mercato fornite da società specializzate. Il raffronto viene operato prendendo in considerazione il mercato di riferimento, la dimensione e la complessità dell'azienda, il livello di responsabilità, di esperienza e di competenza associate alle singole posizioni ed il mantenimento del principio dell'equità interna che serve a mantenere alto il livello di trasparenza del sistema e di conseguente motivazione del capitale umano interno.

Componente Variabile di breve periodo

La Componente Variabile si basa su un sistema di incentivazione di breve termine *Short Term Incentive* (STI). Il sistema consente di valutare la performance della Società e del beneficiario su base annua e di orientare le azioni del management verso obiettivi strategici in armonia con le priorità di *business* del Gruppo.

Alla base ci sono gli obiettivi economici e finanziari del Gruppo e delle Società Controllate che costituiscono l'elemento di accesso al sistema, ulteriori obiettivi sono definiti sulla base di indicatori riconducibili sia a performance aziendali sia a performance individuali anche di tipo qualitativo. A ciascun obiettivo è associato un risultato atteso di performance a livello minimo, target e massimo, correlato ad una curva di payout compresa nel range 85%-120%.

La struttura e il peso dei diversi obiettivi, armonizzati al livello di Gruppo, sono rappresentati nella tabella di seguito riportata:

30% Obiettivi aziendali (entry gate) così ripartiti:

- 20% EBIT
- 10% NET CASH FLOW BEFORE DIVIDENDS

60% Obiettivi individuali legati a Risultati/Progetti Operativi e di sostenibilità dei risultati economici

10% Obiettivi di gruppo legati allo sviluppo organizzativo e alla crescita

Ai fini dell'incentivazione, la performance complessiva, tenuto conto dell'entry gate e dei risultati di ciascun obiettivo, deve risultare superiore al 50% della scheda individuale.

Il valore complessivo dell'incentivo non può superare il 36% della retribuzione base del Dirigente.

Incentivi a medio/lungo termine

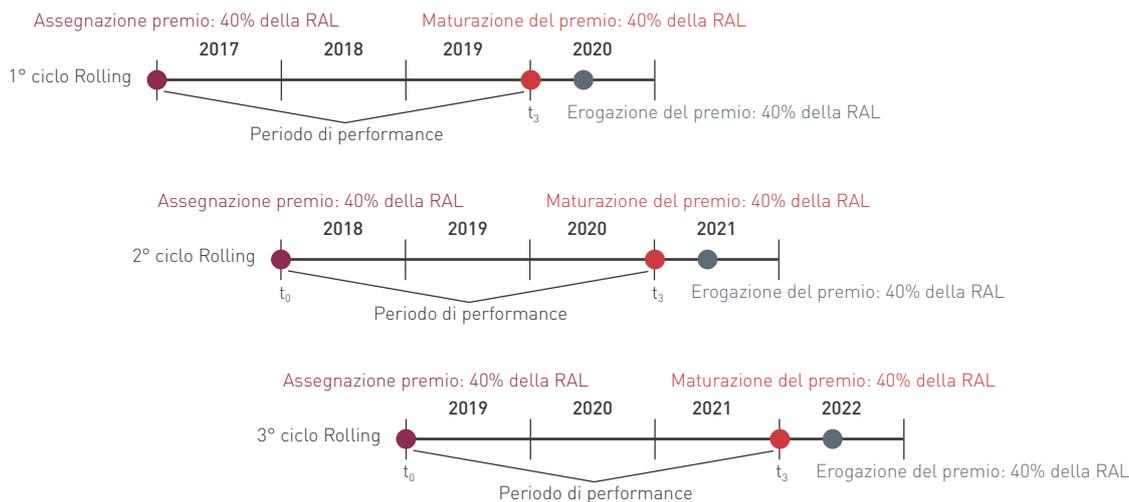
I Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le risorse con responsabilità manageriali del Gruppo sono destinatari di un nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine che prevede cicli di durata triennale,

ciascuno con assegnazione annuale, basati sulle performance di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo con le seguenti finalità:

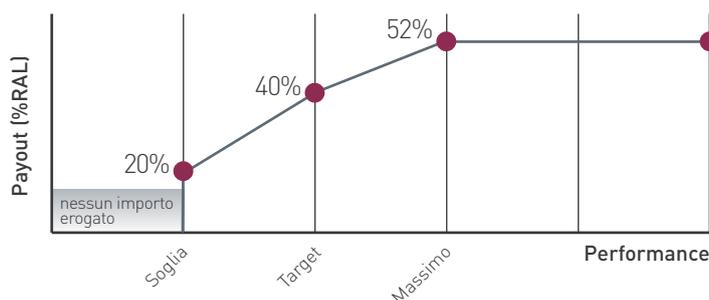
- incentivare il Top Management a raggiungere l'obiettivo di Risultato Operativo del Gruppo (EBIT *Earnings Before Interest and Taxes*) previsto dal Piano Industriale citato;
- allineare gli interessi del Top Management con quelli dell'azionista di creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo;
- aggiungere anche uno strumento di motivazione e retention.

Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine è destinato ad un gruppo selezionato di risorse manageriali identificate fra quelle con maggiore impatto sui risultati di medio-lungo termine del Gruppo. Sono destinatari del piano, fra gli altri, i Dirigenti con responsabilità strategiche. In considerazione del fatto che l'Amministratore Delegato è anche un'azionista rilevante della società, non è prevista la sua partecipazione al piano.

Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine prevede l'assegnazione annuale del diritto a ricevere un incentivo monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance misurati su un arco temporale triennale, coerentemente con la pianificazione strategica di medio periodo dell'azienda (cd periodo di *vesting*).



Per i Dirigenti con responsabilità strategica, l'incentivo potenzialmente conseguibile, per ciascun ciclo di assegnazione, è pari al 40% della remunerazione annua lorda al raggiungimento del livello target di performance. Tale incentivo può crescere fino ad un massimo del 52% della retribuzione annua lorda al conseguimento di un livello di performance superiore al target (cd cap). Risultati di performance inferiori al livello target prevedono una diminuzione dell'incentivo fino al 20% della retribuzione annua lorda al conseguimento di un livello soglia di performance. Nessun incentivo matura in caso di risultati inferiori al livello soglia.

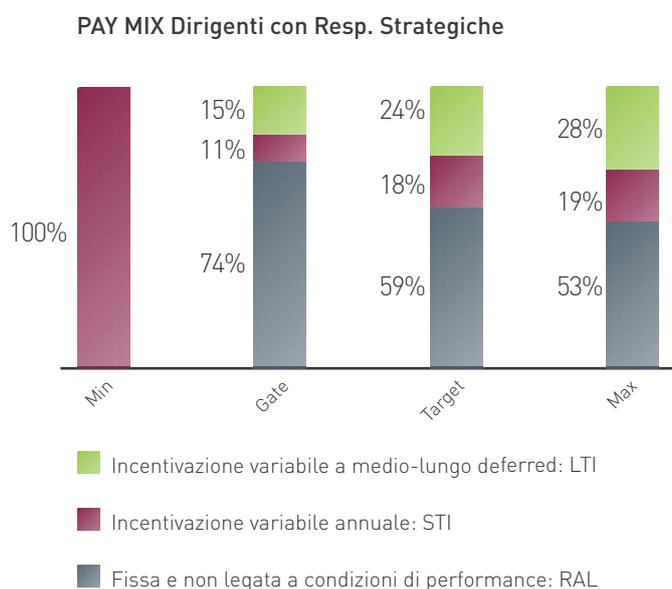


La maturazione dell'incentivo dipende dal grado di conseguimento di due condizioni di performance, che operano disgiuntamente una dall'altra, ciascuna con un peso del 50% nella determinazione dell'incentivo:

- Free Cash Flow cumulato triennale;
- EBIT cumulato triennale.

Gli obiettivi a livello soglia, target e massimo sono fissati coerentemente con il piano industriale di medio periodo della società e prevedono un valore di premio massimo pari a 52% della retribuzione del Dirigente.

Di seguito è rappresentato il *paymix* ovvero il peso percentuale delle diverse componenti rispetto alla retribuzione totale annua (esclusa la componente di benefits):



Clausola di clawback e malus

È prevista una clausola di clawback per Piano di Incentivazione di Lungo Termine che riserva al Consiglio di Amministrazione la facoltà di richiedere ai beneficiari, tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche la restituzione, in tutto o in parte, degli incentivi erogati nel caso si accerti che il conseguimento degli obiettivi di performance sia stato determinato sulla base di dati errati o falsati.

1.2.3. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Gli Amministratori e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricevono alcuni benefici non monetari che comprendono, a titolo esemplificativo, polizze assicurative (polizza integrativa sanitaria e sulla vita) e auto.

1.2.4. Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 1.2.2.

1.2.5. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance si basano sui risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 1.2.2.

1.2.6. Informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

Come in precedenza descritto la Politica in materia di Remunerazione persegue l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per la Società e i suoi Azionisti.

Pertanto, la remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è strutturata in modo tale da:

- garantire una struttura retributiva complessiva equilibrata con un adeguato bilanciamento la remunerazione fissa e la remunerazione variabile con l'obiettivo di creare valore nel medio-lungo periodo in modo sostenibile per l'azienda;
- coordinare la retribuzione variabile al raggiungimento di obiettivi operativi e finanziari allineati con la creazione di valore nel medio-lungo periodo e i risultati effettivi raggiunti dall'azienda;
- garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

1.2.7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post ed informazioni sulle clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Società non ha adottato Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari ex art. 114-bis TUF, né ha previsto l'assegnazione di azioni o altri strumenti finanziari quali componenti variabili, al raggiungimento degli obiettivi di performance. Inoltre non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, ossia clausole che prevedono un vincolo di intrasferibilità su una porzione rilevante delle azioni attribuite.

1.2.8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

In generale, per tutti gli Amministratori non sono previsti (i) indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o mancato rinnovo, (ii) accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico e, (iii) contratti di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Si rileva che quanto precede risulta coerente, da un lato, con il fatto che il Presidente ed Amministratore Delegato è tra i principali Azionisti della Società; dall'altro, con la circostanza che il compenso da corrispondersi agli altri Amministratori è costituito da un gettone per la presenza, sistema che limita a priori il rischio di pretese legate in qualunque modo alla cessazione dell'Amministratore dalla carica.

Per gli Amministratori che intrattengono rapporti di lavoro dipendente con la Società o sue controllate, restano fermi in ogni caso, gli obblighi di legge e/o stabiliti dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la cessazione del rapporto con la Società, conformemente a quanto definito dalla giurisprudenza e dalle prassi.

Ove fosse ritenuto necessario dalla Società, essa potrà stipulare accordi di non concorrenza con gli Amministratori uscenti che prevedano il pagamento di una indennità in relazione ai termini e all'estensione dell'obbligo previsto.

La violazione del patto potrà comportare la mancata corresponsione dell'indennità o la sua restituzione; nonché l'obbligo di risarcire il danno per un importo convenuto (ad es. il doppio dell'indennità pattuita).

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la risoluzione consensuale del rapporto. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società s'ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi.

1.2.9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come indicato nel precedente paragrafo 1.2.3, i benefici non monetari possono includere polizze vita, polizze infortuni e coperture sanitarie integrative diverse da quelle obbligatorie.

1.2.10. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni e per le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 1.2.2.

1.2.11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società come riferimento

Si precisa che la Politica in materia di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare come riferimento la politica di altre società.

SEZIONE II - COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2016 DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2016 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché in aggregato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali compensi sono stati corrisposti in applicazione dei principi indicati nella Politica in materia di Remunerazione.

Si precisa che il Comitato per le Nomine e Remunerazioni, nella riunione del 28 febbraio 2017, ha constatato la corretta applicazione della Politica in materia di Remunerazione approvata nell'esercizio 2016.

2.1. Parte I - Voci che compongono la remunerazione

Remunerazione degli Amministratori

Componente fissa

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015 ha attribuito a tutti gli Amministratori, per la durata del mandato, un compenso annuale fisso pari a Euro 5.000,00 oltre un gettone di presenza pari a Euro 1.000,00 per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipano.

Componente variabile

I compensi degli Amministratori non esecutivi, non sono collegati ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basati su piani di incentivazione a breve o medio termine o basati sull'utilizzo di strumenti finanziari.

Benefici monetari e non monetari

In linea con la *best practice*, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (*Directors & Officers Liability*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali.

Rimborsi spese

Agli Amministratori spetta un rimborso per le spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Trattamenti/indennità in caso di cessazione dalla carica

Alla data di approvazione della presente relazione, non sono stati stipulati accordi con alcuno degli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione dalla carica a seguito di offerta pubblica di acquisto, né esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico e, ancora, non sono stati stipulati con gli Amministratori contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto e accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Remunerazione degli Amministratori Investiti di Particolari Cariche

Alla data di approvazione della presente relazione la carica di Amministratore investito di particolari cariche è ricoperta da:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Francesco Caltagirone | Presidente e Amministratore Delegato |
| • Paolo Di Benedetto | Presidente del Comitato per le Nomine e Remunerazioni
Presidente del Comitato Controllo e Rischi |
| • Chiara Mancini | Membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
Membro del Comitato Controllo e Rischi |
| • Veronica De Romanis | Membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
Membro del Comitato Controllo e Rischi |
| • Mario Delfini | Membro del Comitato Nomine e Remunerazioni |

(i) Remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato

In merito alla remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato Francesco Caltagirone, il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2015 ha deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, con parere favorevole del Collegio Sindacale, che la remunerazione annuale è suddivisa in una componente fissa ed una componente variabile.

Componente fissa

La componente fissa è pari a 1,8 milioni di Euro annui al lordo delle imposte, liquidabile su base mensile.

Componente variabile

La componente variabile per l'esercizio 2016 è stata stimata in 1,8 milioni di Euro al lordo delle imposte.

(ii) Remunerazione per partecipazione a Comitati consiliari

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato che, in ragione dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle rispettive funzioni, agli Amministratori investiti di particolari incarichi venga corrisposto un ulteriore compenso annuale:

- Presidente del Comitato per le Nomine e Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi un compenso fisso pari a Euro 60 mila, al lordo degli oneri fiscali e delle eventuali maggiorazioni di legge;
- altri membri del Comitato per le Nomine e Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi un compenso fisso pari a Euro 20 mila, per ciascuna carica ricoperta, al lordo degli oneri fiscali e delle eventuali maggiorazioni di legge.

Remunerazione dei Sindaci

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014 ha deliberato un compenso annuo di Euro 60 mila per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 40 mila ad ogni singolo Sindaco Effettivo.

Benefici monetari e non monetari

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci.

Remunerazione del Direttore Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Alla data di approvazione della presente relazione non risulta in organico un Direttore Generale.

Sono considerati Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società:

- Riccardo Nicolini;
- Massimo Sala.

Il compenso complessivo attribuito nel 2016 ai due Dirigenti con Responsabilità Strategiche ammonta ad Euro 1.716.000. Esso include la componente fissa della retribuzione rappresentata dalla retribuzione annua lorda da lavoro dipendente e la componente variabile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti a Dirigenti con Responsabilità Strategiche compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito agli organi di amministrazione e di controllo.

Benefici monetari e non monetari

In linea con la *best practice* è previsto che i Dirigenti Strategici ricevono alcuni benefici non monetari che comprendono, a titolo esemplificativo, polizze assicurative (polizza integrativa sanitaria e sulla vita) e auto, per un importo complessivo di Euro 55.000.

Trattamenti/indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro

Alla data di approvazione della presente relazione, non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, salva l'applicazione degli eventuali accordi previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Alla data di approvazione della presente relazione non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In generale la prassi applicativa seguita dalla Società è in linea con la Politica retributiva adottata nel 2015 (anno precedente) dalla Società.

2.2. Parte II - Compensi corrisposti nell'esercizio 2016

2.2.1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono riportati analiticamente i compensi a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma corrisposti nell'esercizio 2016 dall'Emittente e da società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(Euro '000)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi***	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Gettoni di presenza	Compensi deliberati dall'Assemblea o dal CdA	Compensi per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														
Francesco CALTAGIRONE	Presidente	Interno esercizio	2017	7	1.805	81		1.809****		3		3.705		
	Amministratore Delegato													
Carlo CARLEVARIS	Vice Presidente	Interno esercizio	2017	6	5							11		
Alessandro CALTAGIRONE	Consigliere	Interno esercizio	2017	4	5							9		
Azzurra CALTAGIRONE	Consigliere	Interno esercizio	2017	6	5							11		
Edoardo CALTAGIRONE	Consigliere	Interno esercizio	2017	6	5							11		
Saverio CALTAGIRONE	Consigliere	Interno esercizio	2017	7	5	66						78		
Mario DELFINI	Consigliere	Interno esercizio	2017	7	5		20					32		
Riccardo NICOLINI	Consigliere	Interno esercizio	2017	6	5				25		1.355	1.391		
Mario CILIBERTO	Consigliere	Interno esercizio	2017	7	5						450	462		
Fabio CORSICO	Consigliere	Interno esercizio	2017	4	5							9		
Paolo DI BENEDETTO	Consigliere	Interno esercizio	2017	5	5		60					70		
Chiara MANCINI	Consigliere	Interno esercizio	2017	6	5		40					51		
Veronica DE ROMANIS	Consigliere	Interno esercizio	2017	7	5		40					52		
COLLEGIO SINDACALE														
Claudio BIANCHI	Presidente Coll. Sindacale	Interno esercizio				60						30	90	
Gianpiero TASCO	Sindaco effettivo	Interno esercizio	2016		40						20	60		
Maria Assunta COLUCCIA	Sindaco effettivo	Interno esercizio	2016		40						8	48		
TOTALE				78	2.005	147	160	1.809	0	28	1.863	6.090	0	0
Dirigenti con responsabilità strategiche														
		2		9	0	274*	0	87	0	55**	1.355	1.780		
Compensi nella società che redige il bilancio				78	2.005	355	160	1.896	0	58	0	4.522	0	0
Compensi da società controllate e collegate				-	0	66	0	0	0	0	1.863	1.929	0	0

*Include anche il compenso di Riccardo Nicolini già esposto nella colonna "Compensi per lavoro dipendente" riferibile ai Consiglieri di Amministrazione.

**Include anche i benefici non monetari di Riccardo Nicolini già esposti in qualità Consigliere di Amministrazione.

***Compensi percepiti a seguito di delibere di consigli di amministrazione o di assemblee di società controllate.

****Include anche il conguaglio relativo al compenso variabile 2015.

2.2.2. Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono previsti piani di stock-option per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

2.2.3. Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option (restricted stock, performance share, piano stock, etc.) per i componenti dell'organo di amministrazione, per i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

3. Informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data di approvazione della relazione i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche in possesso di azioni così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 31 dicembre 2016 sono:

3.1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Nome Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Francesco CALTAGIRONE	Presidente - Amministratore Delegato	Cementir Holding S.p.A.	8.035.299	670.000	650.000	8.055.299
Carlo CARLEVARIS	Vice Presidente	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Alessandro CALTAGIRONE	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	3.151.404	/	/	3.151.404
Azzurra CALTAGIRONE	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	2.291.796	/	/	2.291.796
Edoardo CALTAGIRONE	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Saverio CALTAGIRONE	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Veronica DE ROMANIS	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Mario CILIBERTO	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	210.000	/	/	210.000
Paolo DI BENEDETTO	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Fabio CORSICO	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	10.100	10.500	/	20.600
Mario DELFINI	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Chiara MANCINI	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Riccardo NICOLINI	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	25.000	5.000	15.000	15.000
Claudio BIANCHI	Presidente Collegio Sindacale	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Gianpiero TASCO	Sindaco effettivo	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/
Federico MALORNI	Sindaco effettivo	Cementir Holding S.p.A.	/	/	/	/

3.2. Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
2	Cementir Holding S.p.A.	30.300	5.000	15.000	20.300